

THE Impact Rankings 2021

La classifica ***Times Higher Education (THE) Impact*** valuta le università rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, a partire da indicatori accuratamente calibrati permette di avere un confronto completo ed equilibrato tra quattro grandi aree: ricerca, amministrazione, divulgazione e insegnamento.



L'Impact Rankings 2021 è alla sua terza edizione, la classifica complessiva comprende 1.117 università di 94 paesi/regioni.

La classifica generale è guidata per la prima volta da un'Università del Regno Unito: l'Università di Manchester. A seguire, completano il podio delle prime quattro posizioni tre istituzioni australiane: l'Università di Sydney, l'Università RMIT e l'Università La Trobe.

La migliore istituzione come esempio di “economia emergente” è la Chulalongkorn University della Thailandia al 23° posto.

La Russia è la nazione più rappresentata in classifica con 75 istituzioni, seguita dal Giappone con 73.¹

Tab .1 Classifica generale THE Ranking Impact

Rank	UNIVERSITY
1	University of Manchester
2	University of Sydney
3	RMIT University
4	La Trobe University
5 - 99	97
101–200	100
201–300	99
301–400	101
401–600	202
601–800	198
801–1000	199
1001+	117
Totale complessivo	1117

Source - THE DataPoints
Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

¹ <https://www.timeshighereducation.com/impactrankings>
<https://www.timeshighereducation.com/world-university-rankings/impact-rankings-2021-methodology>

Nella classifica generale viene mostrato il punteggio complessivo solo quando questo è inferiore a 100, per comodità nella tabella precedente sono state accorpate in un'unica fascia le 97 università con un punteggio tra 5 - 99 che nella classifica generale appaiono invece distinte.

Fig. 1 - Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite



Come riportato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo:

“Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Gli OSS hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità.

Ottenere dei miglioramenti per il raggiungimento degli obiettivi nel giro di quindici anni non sarà un'impresa facile. Ma la precedente esperienza, fondata su degli obiettivi globali prefissati, ci ha dimostrato che è un metodo che funziona. Gli Obiettivi per lo sviluppo del Millennio, che furono adottati nel 2000, hanno migliorato le vite di milioni di persone. La povertà globale continua a decrescere; sempre più persone si sono viste garantire l'accesso a fonti migliori d'acqua; un maggior numero di bambini frequenta le scuole elementari; e una serie di investimenti mirati alla lotta contro la malaria, l'Aids e la tubercolosi hanno salvato milioni di persone.....”²



1. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso, ma pone anche un bersaglio sulle singole realtà nazionali di povertà. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, questo obiettivo prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030. Inoltre, è dotato di disposizioni in materia di agricoltura sostenibile per prevenire un aumento della produzione di cibo che possa danneggiare l'ambiente.



3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 3 continua lungo le stesse linee degli MDG, ad esempio per quanto riguarda la mortalità infantile e materna, così come le malattie trasmissibili, come l'AIDS, la malaria e la tubercolosi, includendo anche disposizioni in materia di lotta contro le malattie non trasmissibili, come il diabete e la prevenzione degli incidenti stradali e abuso di droghe. Tutte le persone dovrebbero avere accesso ai servizi sanitari e ai farmaci di buona qualità. Un altro obiettivo per il 2030 è quello di garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva, compresa la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione.



4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 4 mira a garantire che tutti i bambini, gli adolescenti e gli adulti - soprattutto quelle più emarginate e vulnerabili - abbiano accesso all'istruzione e formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. Questo rende l'istruzione un fattore che contribuisce a rendere il mondo più sicuro, sostenibile e interdependente.



5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli.

² <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>



6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'Obiettivo 7 sostiene in tal modo l'accesso universale e affidabile ai servizi di produzione di energia moderni a prezzi accessibili. Dato che lo sviluppo sostenibile dipende lo sviluppo economico e dal clima, l'obiettivo 7 mira ad un notevole aumento della quota di energie rinnovabili nell'ambito delle energie globali e un raddoppiamento del tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica. Un altro obiettivo è quello di promuovere la ricerca nelle energie rinnovabili, nonché l'investimento in infrastrutture e tecnologie di energia pulita.



8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani entro il 2030. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che l'obiettivo 8 mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



9. Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione

L'Obiettivo 9 mira a sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



10. Ridurre le disuguaglianze

L'Obiettivo 10 mira a garantire le pari opportunità attraverso l'eliminazione delle leggi discriminatorie, le politiche e le pratiche, facilitando una più regolarizzata e sicura migrazione umana attraverso l'attuazione di adeguate politiche di migrazione. L'obiettivo prevede anche una maggiore rappresentanza e una maggiore voce dei paesi in via di sviluppo nel processo decisionale all'interno delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali.



11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'obiettivo 11 mira a ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale delle città, in particolare in termini di qualità dell'aria e gestione dei rifiuti. Essa richiede forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione, basate in particolare su un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana. Inoltre, esso mira a garantire l'accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità, e di fornire l'accesso ai sistemi di trasporto sicuri e convenienti.



12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

L'Obiettivo 12 ha anche lo scopo di dimezzare lo spreco alimentare, incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili e promuovere politiche in materia di appalti pubblici sostenibili.



13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici

L'Obiettivo 13 invita i paesi a dotarsi di misure di protezione del clima nelle loro politiche nazionali e a prestarsi reciproca assistenza per rispondere alle sfide quando necessario. Essa riconosce che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici

(<http://www.isprambiente.gov.it/temi/cambiamenti-climatici/convenzione-quadro-sui-cambiamenti-climatici-e-protocollo-di-kyoto>)

è il forum intergovernativo internazionale principale per negoziare la risposta globale ai cambiamenti climatici. Integrando questo dialogo, L'obiettivo 13 è favorevole al rafforzamento della resilienza alle calamità naturali legate al clima e riafferma l'impegno assunto dai paesi sviluppati a mobilitare ogni anno 100 miliardi di dollari congiuntamente da tutte le fonti, entro il 2020, per aiutare i paesi in via di sviluppo ad adattarsi ai cambiamenti climatici.



14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

L'Obiettivo 14 mira a ridurre in modo significativo tutti i tipi di inquinamento marino, riducendo al minimo l'acidificazione degli oceani entro il 2025, affrontando in modo sostenibile la gestione e la protezione degli ecosistemi marini e costieri. Esso mira inoltre, entro il 2020, a regolamentare la raccolta in modo efficace e a bloccare la pesca eccessiva, ponendo fine alla pesca illegale e non regolamentata e le pratiche di pesca distruttive. Inoltre, obiettivo 14 tende a vietare determinati tipi di sovvenzioni alla pesca.



15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

L'obiettivo 15 è finalizzato alla conservazione, restauro e uso sostenibile degli ecosistemi, con l'obiettivo di fermare la deforestazione, assicurare il ripristino delle foreste degradate e sostanzialmente aumentare il rimboschimento entro il 2020. Inoltre, partecipa alla lotta alla desertificazione entro il 2030 e al ripristino dei terreni interessati dalla desertificazione, siccità e inondazioni. Per proteggere la biodiversità, l'obiettivo 15 chiede misure urgenti per porre fine al bracconaggio e il traffico di specie animali e vegetali protette.



16. Pace, giustizia e istituzioni forti

L'Obiettivo 16 entro il 2030 mira pertanto a promuovere società pacifiche e inclusive. Come tale, essa sostiene di ridurre ogni forma di violenza, comprese la tortura e la lotta contro tutte le forme di criminalità organizzata. Inoltre, l'obiettivo 16 prevede di ridurre in modo significativo corruzione e concussione, così come flussi finanziari illeciti e di armi. Per garantire che le società siano pacifiche e inclusive, L'Obiettivo 16 ha anche lo scopo di promuovere le istituzioni inclusive e lo stato di diritto, e di garantire la parità di accesso alla giustizia.



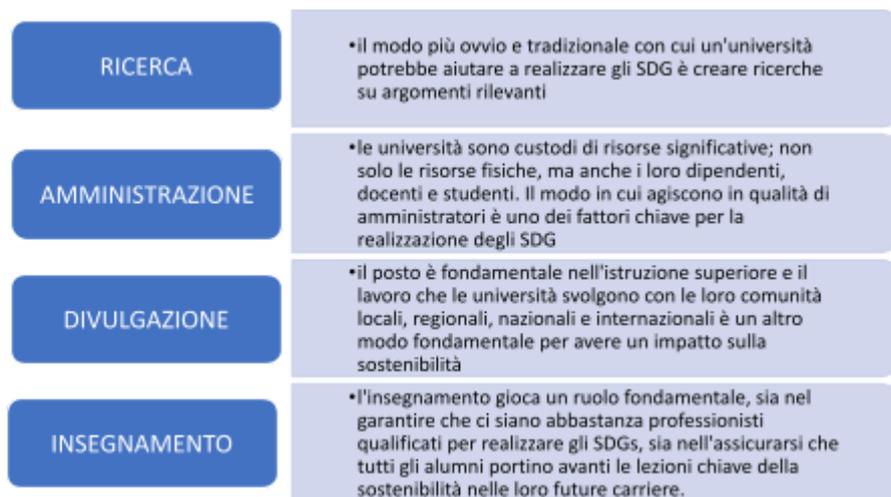
17. Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

L'Obiettivo 17 invita i paesi sviluppati a rinnovare il loro impegno di destinare lo 0,7% del reddito lordo nazionale all'aiuto pubblico allo sviluppo. Ha lo scopo di garantire una maggiore mobilitazione delle risorse interne per ridurre la dipendenza dal sostegno straniero, così come una maggiore collaborazione internazionale nel campo delle scienze, tecnologia e

innovazione, e la promozione di un sistema commerciale multilaterale equo. L'Obiettivo 17 sostiene anche il miglioramento della stabilità macroeconomica e la coerenza delle politiche nell'interesse di uno sviluppo sostenibile.

La Metodologia

Il THE ranking *Impact*, rispetto ad altri tipi di ranking, intende fornire una rappresentazione estesa dell'ateneo esaminato, l'aggettivo *impact* che lo definisce si riferisce, appunto, alla valutazione dell'impatto che l'università ha sulla comunità sociale. Il ranking impact intende, infatti, verificare se oltre alla didattica e alla ricerca, l'università produce trasferimento di conoscenza e influisca sul benessere della società. Lo schema di analisi su cui viene realizzato il ranking si basa sul contesto degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU (Sustainable Development Goals - SDGs), le metriche basate su tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite determinano la valutazione dell'istituzione rispetto a quattro grandi aree: ricerca, amministrazione, divulgazione e insegnamento.



Per lo sviluppo della classifica Impact sono le istituzioni che forniscono e completano con propri dati e informazioni descrittive i moduli previsti per ogni SDG. Le università devono inviare dati su almeno 3 dei 16 SDG previsti, l'obiettivo SDG 17 è l'unico obbligatorio per l'inclusione in classifica. Solo i dati bibliometrici provengono da Elsevier.

Il punteggio calcolato per ciascuna istituzione (*overall rank*), che ne determina la classifica generale, si basa sulla valutazione di ciascun SDG compilato ottenuta tramite l'elaborazione di specifiche metriche.

Esistono tre categorie di metriche applicate ad ogni SDG:

- per la valutazione della **Ricerca**

Il calcolo degli indicatori relativi alla valutazione della ricerca, basato su dati Scopus, è stato ideato per l'Agenzia THE da Elsevier. Nello specifico è stato costruito un archivio di

parole chiave ricavate dall'analisi dei contenuti delle pubblicazioni presenti in Scopus. Le parole sono state selezionate in modo tale che per significato risultano attinenti all'ambito tematico trattato in ogni goal SDG. Il dataset di keywords così definito e classificato viene poi utilizzato per selezionare l'insieme delle pubblicazioni dell'ateneo da valutare, nel senso che vengono individuate quelle pubblicazioni in cui vi siano maggiori occorrenze delle keywords di ricerca; per questa metrica l'arco temporale di riferimento è di cinque anni, cioè vengono esaminate tutte le pubblicazioni tra il 2015 e il 2019. Per i brevetti, trattati nel SDG 9, cronologicamente l'arco temporale di riferimento differisce da quello considerato per le pubblicazioni, si considera il periodo di tempo in cui i brevetti sono stati pubblicati piuttosto che il lasso di tempo della ricerca stessa. Attualmente Elsevier ha affinato ulteriormente la metodologia di ricerca grazie alle tecniche di intelligenza artificiale,

- **Numeriche** per la valutazione dei dati

Queste metriche si occupano di valutare i dati quantitativi che documentano ogni SDG, si tratta di dati numerici il più delle volte richiesti per la quantificazione delle componenti accademiche o parti di esse, utilizzati per operazioni di confronto, per esempio per confrontare il numero di laureati in ambito sanitario rispetto al totale dei laureati dell'Ateneo. Questi dati sono generalmente normalizzati in base alle dimensioni dell'istituto.

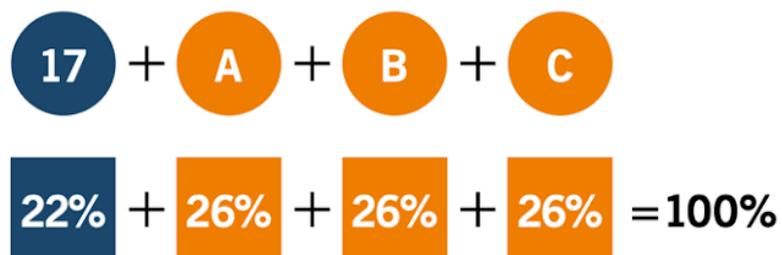
- per **Evidenze** utili alla valutazione di documenti detti

E' richiesto che le università dimostrino di aver realizzato iniziative e attuato politiche ad hoc per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 e, pertanto, forniscano "prove" a fronte di una serie di domande specifiche e di dettaglio riportando informazioni concrete su quanto attuato: casi e documenti che dimostrino l'esistenza di programmi di mentoring, regolamenti, statuti, ecc.. Le risposte fornite, le evidenze, vengono valutate secondo un semplice approccio di calcolo: THE assegna 1 punto se la risposta viene valutata esaustiva, 0,5 punti se risponde parzialmente alla domanda e 0 se non si risponde alla domanda. Per ogni domanda possono essere fornite un massimo di 3 evidenze.

Il numero di dati e domande richieste per ogni SDG non è uguale per tutti i 17 obiettivi, così come ovviamente anche il punteggio più alto e quello più basso che è possibile ottenere tra le SDG non sarà uguale, pertanto, al fine di costruire la classifica unica e omogenea per tutte le istituzioni partecipanti al ranking, il punteggio di ogni SDG viene ridimensionato in modo che il punteggio più alto e più basso in ciascun SDG nel calcolo complessivo sia tra 100 e 0. Questo serve per calibrare le differenze nell'intervallo di punteggio in ogni SDG e per garantire che le università siano trattate in modo equo a seconda degli obiettivi di sviluppo sostenibile per i quali hanno fornito i dati. Sono questi punteggi in scala che si utilizzano per determinare in quali SDG un'università ha ottenuto risultati migliori e che potrebbero non essere quegli SDG per cui l'università si è classificata più in alto.

Il punteggio finale di un'università, *overall rank*, nella tabella generale viene calcolato combinando il suo punteggio SDG 17 con i suoi primi tre punteggi dei rimanenti 16 SDG. SDG 17 rappresenta il 22% del punteggio complessivo, mentre gli altri SDG di valutazione hanno ciascuno una ponderazione del 26%. Ciò significa che a diverse università viene assegnato un punteggio in base a un diverso insieme di SDG.

Fig. 2 Schema di calcolo dell'overall score*



*The Impact Rankin Methodology 2121

https://www.timeshighereducation.com/sites/default/files/breaking_news_files/the_impactrankings_methodology_2021_v1.3_final.pdf

Tab. 3 – Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite analizzati da THE Ranking Impact

SDG 1 - nessuna povertà
SDG 2 - fame zero
SDG 3 - buona salute e benessere
SDG 4 - istruzione di qualità
SDG 5 - uguaglianza di genere
SDG 6 - acqua pulita e servizi igienico-sanitari
SDG 7 - energia pulita e accessibile
SDG 8 - lavoro dignitoso e crescita economica
SDG 9 - industria, innovazione e infrastrutture
SDG 10 - riduzione delle disuguaglianze
SDG 11 - città e comunità sostenibili
SDG 12 - consumo e produzione responsabili
SDG 13 - azione per il clima
SDG 14 - vita sott'acqua
SDG 15 - vita sulla terra
SDG 16 - pace, giustizia e istituzioni forti
SDG 17 - partnership per gli obiettivi

EXPLORE IMPACT RANKINGS FOR INDIVIDUAL SDGS



Source - THE DataPoints
 Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

L'Università di Foggia in classifica

L'Università di Foggia partecipa per la prima volta nel 2021 alla rilevazione THE Ranking Impact. Con un punteggio totale di 62,4 si classifica nella fascia di posizionamento tra 401 – 600 della classifica generale del ranking e nella quale rientrano tutte le università che conseguono un punteggio complessivo tra 56,6 – 66,2.

Tab. 4 - Scheda dei punteggi overall per l'Università di Foggia

	Score	Rank	Institutions ranked	SDG Participated	Total SDGs
Overall	62.4	401-600	1115	11	17

Source - THE DataPoints

Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

Poiché non è possibile leggere il punteggio complessivo delle università che rientrano in questo sottoinsieme della classifica e considerato che l'ordine di posto nell'elenco definisce implicitamente il valore di tale punteggio, si è pensato di dettagliare la classifica considerando una *"posizione relativa"* pari al conteggio della posizione ordinale della classifica che si sta esaminando, questa informazione è esplicitata nella Tabella 5. In virtù di quanto rielaborato, pertanto, si osserva che rispetto alla fascia di posizionamento 401 – 600, l'Università di Foggia si colloca relativamente al 65esimo posto su 202 università, una collocazione che la vede posizionata nella prima metà della classifica ma anche tra le più performanti, avendo Unifg conseguito valutazione complessiva di 62,4 e considerando che il punteggio massimo in questa sotto-classifica è di 66,2.

Tab. 5 -Università partecipanti al THE Ranking Impact 2021 posizione 401 -600

Posiz.	Descrizione ateneo	Stato
1	Universidade Aberta	Portugal
2	University of the Aegean	Greece
3	Ahvaz Jundishapur University of Medical Sciences (AJUMS)	Iran
4	Ain Shams University	Egypt
5	Airlangga University	Indonesia
6	University of Alabama in Huntsville	United States
7	Al Ahliyya Amman University	Jordan
8	Al Ain University	United Arab Emirates
9	Alzahra University	Iran
10	Amirkabir University of Technology	Iran
11	University of Anbar	Iraq
12	Applied Science University	Bahrain

Source - THE DataPoints Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

13	Applied Science Private University	Jordan
14	Arts University Bournemouth	United Kingdom
15	Asia University, Taiwan	Taiwan
16	Assiut University	Egypt
17	Athens University of Economics and Business	Greece
18	Universidad Autónoma de Chile	Chile
19	Autonomous University of Hidalgo State (UAEH)	Mexico
20	Autonomous University of Nuevo León	Mexico
21	Autonomous University of the State of Mexico	Mexico
22	Babeş-Bolyai University	Romania
23	Bahçeşehir University	Turkey
24	Beijing Institute of Technology	China
25	University of Beira Interior	Portugal
26	Benha University	Egypt
27	BRAC University	Bangladesh
28	B. S. Abdur Rahman Crescent Institute of Science and Technology	India
29	Bucharest University of Economic Studies	Romania
30	University of Calabria	Italy
31	Universidad Católica San Antonio de Murcia (UCAM)	Spain
32	Centrale Nantes	France
33	CES University	Colombia
34	Chang Gung University	Taiwan
35	Charles University in Prague	Czech Republic
36	Chiba University	Japan
37	University of Chile	Chile
38	Chitkara University	India
39	Colorado State University, Fort Collins	United States
40	Covenant University	Nigeria
41	Cukurova University	Turkey
42	Czech University of Life Sciences Prague (CULS)	Czech Republic
43	De La Salle University	Philippines
44	EAN University	Colombia
45	École Centrale de Lyon	France
46	École des Mines de Saint-Étienne	France
47	Ege University	Turkey
48	Egypt-Japan University of Science and Technology (E-JUST)	Egypt
49	Ehime University	Japan
50	El Bosque University	Colombia
51	Erasmus University Rotterdam	Netherlands
52	Externado University of Colombia	Colombia
53	University of Faisalabad	Pakistan
54	Federal University of Ceará (UFC)	Brazil

55	Federal University of Health Sciences of Porto Alegre (UFCSA)	Brazil
56	Federal University of Itajubá	Brazil
57	Federal University of Mato Grosso do Sul	Brazil
58	Federal University of Piauí	Brazil
59	Federal Rural University of the Semi-Arid Region	Brazil
60	Federal University of Santa Catarina	Brazil
61	Federal University of Santa Maria	Brazil
62	Federal University of Technology – Paraná	Brazil
63	Federico Santa María Technical University	Chile
64	Fluminense Federal University	Brazil
65	University of Foggia	Italy
66	Frederick University	Cyprus
67	Fu Jen Catholic University	Taiwan
68	Guangdong University of Technology	China
69	Gulf Medical University	United Arab Emirates
70	Gyeongsang National University	South Korea
71	The Hang Seng University of Hong Kong	Hong Kong
72	Herzen State Pedagogical University of Russia	Russian Federation
73	Holy Spirit University of Kaslik	Lebanon
74	Ibaraki University	Japan
75	Immanuel Kant Baltic Federal University	Russian Federation
76	University of International Business and Economics	China
77	Irkutsk National Research Technical University	Russian Federation
78	Jaume I University	Spain
79	University of Jyväskylä	Finland
80	Kadir Has University	Turkey
81	Kanazawa University	Japan
82	Karabük University	Turkey
83	Kashan University of Medical Sciences and Health Services	Iran
84	Kennesaw State University	United States
85	Kenyatta University	Kenya
86	Khazar University	Azerbaijan
87	Koç University	Turkey
88	Kumamoto University	Japan
89	Kurdistan University of Medical Sciences	Iran
90	University of Lahore	Pakistan
91	Lahore College for Women University (LCWU)	Pakistan
92	University of León	Spain
93	Lincoln University College	Malaysia
94	Lviv Polytechnic National University	Ukraine
95	Mahatma Gandhi University	India
96	Manipal Academy of Higher Education	India

97	Mansoura University	Egypt
98	Masaryk University	Czech Republic
99	Modul University Vienna	Austria
100	University of Mohaghegh Ardabili	Iran
101	University of Monterrey	Mexico
102	Moscow Institute of Physics and Technology (MIPT)	Russian Federation
103	Moulay Ismail University	Morocco
104	University of Münster	Germany
105	Universidad Nacional de Itapúa	Paraguay
106	Universidad Nacional del Litoral	Argentina
107	Nagoya City University	Japan
108	Nanhua University	Taiwan
109	National Changhua University of Education	Taiwan
110	National Chiao Tung University	Taiwan
111	National Chi Nan University	Taiwan
112	National Chung Cheng University	Taiwan
113	National Chung Hsing University	Taiwan
114	National University of Distance Education (UNED)	Spain
115	National Dong Hwa University	Taiwan
116	National Institute of Applied Sciences of Lyon (INSA Lyon)	France
117	National Institute of Technology Rourkela	India
118	The National University of Ostroh Academy	Ukraine
119	National Research Nuclear University MEPhI	Russian Federation
120	National Sun Yat-Sen University	Taiwan
121	National Taipei University of Technology	Taiwan
122	Near East University	Northern Cyprus
123	NED University of Engineering and Technology	Pakistan
124	University of Neuchâtel	Switzerland
125	University of Nicosia	Cyprus
126	Niigata University	Japan
127	Nitte (Deemed to be University)	India
128	North-Caucasus Federal University	Russian Federation
129	Northern Arizona University	United States
130	Old Dominion University	United States
131	The Open University	United Kingdom
132	ORT Uruguay University	Uruguay
133	Osaka Prefecture University	Japan
134	Palacký University Olomouc	Czech Republic
135	Panthéon-Sorbonne University – Paris 1	France
136	University of Passau	Germany
137	Pavol Jozef Šafárik University in Košice	Slovakia
138	University of Peradeniya	Sri Lanka
139	Pharos University	Egypt

140	University of Phayao	Thailand
141	Polytechnic University of Bucharest	Romania
142	Pontifical Bolivarian University (UPB) – Medellín	Colombia
143	Pontifical Catholic University of Minas Gerais	Brazil
144	Pontifical Catholic University of Valparaíso	Chile
145	Pontifical Javeriana University	Colombia
146	Universidad Popular Autonoma del Estado de Puebla	Mexico
147	Prince Sultan University (PSU)	Saudi Arabia
148	University of Professional Studies, Accra	Ghana
149	Pusan National University	South Korea
150	Rawalpindi Medical University	Pakistan
151	Reykjavík University	Iceland
152	Rochester Institute of Technology	United States
153	Rostov State University of Economics	Russian Federation
	Russian State Agrarian University – Moscow Timiryazev	
154	Agricultural Academy	Russian Federation
155	Ryukoku University	Japan
156	University of Saint Joseph	Macao
157	Université Saint-Joseph de Beyrouth	Lebanon
158	Sakarya University	Turkey
159	San Jose State University	United States
160	University of Santiago, Chile (USACH)	Chile
161	Saveetha University	India
162	Semmelweis University	Hungary
163	Shahid Beheshti University of Medical Sciences	Iran
164	Shantou University	China
165	University of Sharjah	United Arab Emirates
166	Siam University	Thailand
167	Srinakharinwirot University	Thailand
168	Suez Canal University	Egypt
169	Sunway University	Malaysia
170	Suranaree University of Technology	Thailand
171	University of Tabriz	Iran
172	University of Taipei	Taiwan
173	University of Talca	Chile
174	Tanta University	Egypt
175	Tarbiat Modares University	Iran
176	Tashkent State University of Law	Uzbekistan
177	Technological University of Pereira	Colombia
178	University of Tehran	Iran
179	Teikyo University	Japan
180	University of Texas at El Paso	United States
181	Thapar University	India

182	University of Thessaly	Greece
183	Tokyo University of Agriculture	Japan
184	Tomsk Polytechnic University	Russian Federation
185	Ton Duc Thang University	Vietnam
186	Tottori University	Japan
187	Toyo University	Japan
188	Tzu Chi University	Taiwan
189	Tzu Chi University of Science and Technology	Taiwan
190	United International University	Bangladesh
191	Universiti Malaysia Terengganu (UMT)	Malaysia
192	University of Valparaíso	Chile
193	University of Vic – Central University of Catalonia	Spain
194	Vietnam National University, Hanoi	Vietnam
195	Volgograd State University	Russian Federation
196	Waseda University	Japan
197	University of the Western Cape	South Africa
198	The University of the West Indies	Jamaica
199	Wilfrid Laurier University	Canada
200	Yamaguchi University	Japan
201	Yıldız Technical University	Turkey
202	Yokohama City University	Japan

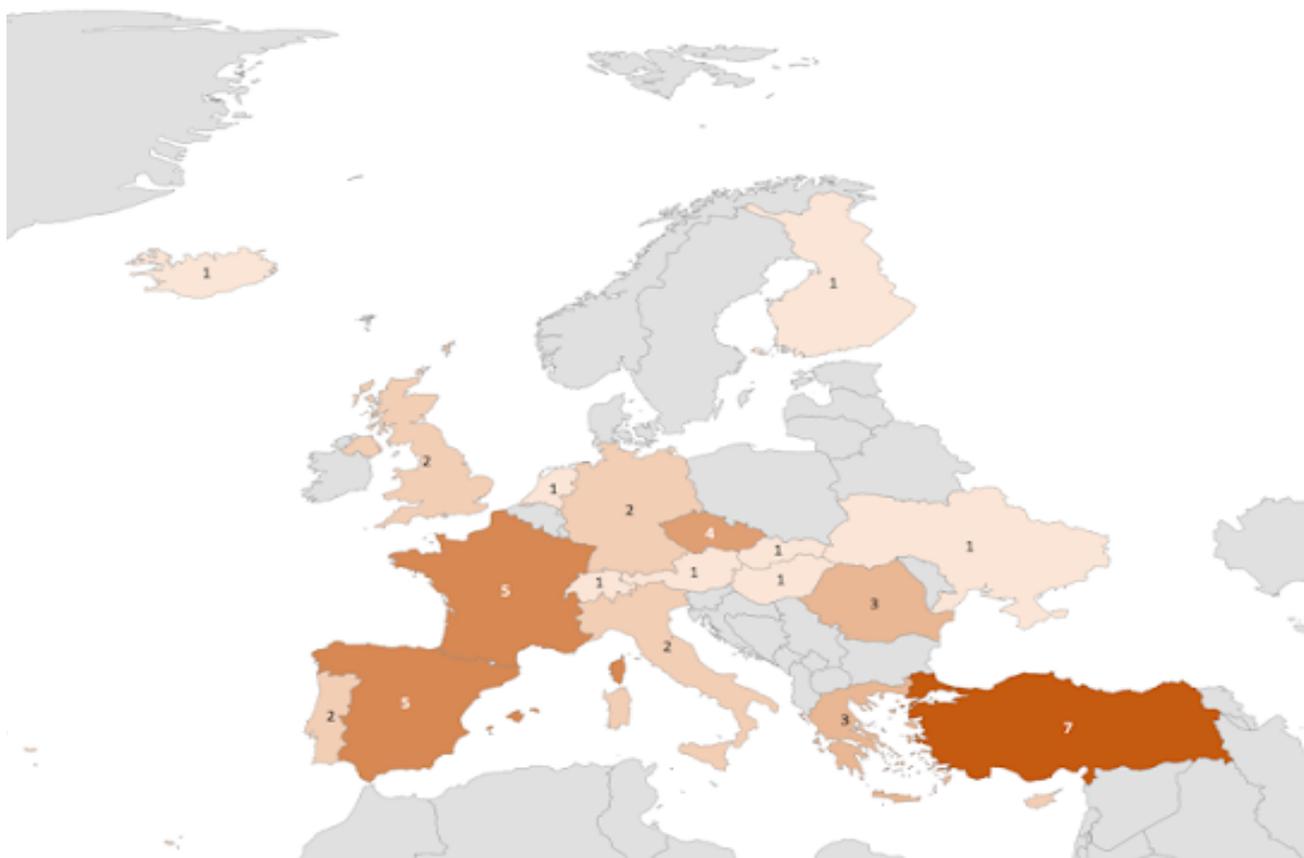
Source - THE DataPoints

Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

Analizzando la precedente tabella, trattandosi di un ranking su scala mondiale, risulta certo evidente una diversificata collocazione geografica delle università presenti in tale fascia del ranking, tuttavia è interessante notare che sono le università asiatiche quelle presenti in maggioranza (con 90 università di cui, le più numerose sono 16 giapponesi, 15 di Taiwan, 10 dell'Iran, 8 dell'India, 5 del Pakistan, ecc.), seguite da quelle europee che sono in tutto 45 meglio evidenziate nella tabella successiva (Tab.6), 26 sono le università dell'America del Sud per le quali con 11 atenei il Brasile risulta il paese più rappresentativo, l'Africa è presente con 15 istituzioni di cui 8 sono egiziane, la Russia con 10, USA colloca 8 università e 7 l'America Centrale, una sola rappresentanza è quella del Canada.

Sempre rispetto al collocamento geografico degli atenei, si è inteso aumentare il livello di dettaglio della classifica in esame (fascia di posizionamento 401 – 600), focalizzando l'attenzione esclusivamente sugli atenei europei rispetto ai quali potrebbe essere più facile ricercare termini di confronto (Tab. 6, Fig. 3). Sono 45 le università europee che si collocano in tale fascia e l'Università di Foggia rimappando la classifica assume una posizione relativa pari al 18esimo posto.

Fig.3 - Università Europee, posizione in classifica 401 - 600.



Tab 6 - Università Europee partecipanti al THE Ranking Impact 2021- 401 -600

Posiz.	Descrizione ateneo	Stato
1	Universidade Aberta	Portugal
2	University of the Aegean	Greece
3	Arts University Bournemouth	United Kingdom
3	Athens University of Economics and Business	Greece
5	Babeş-Bolyai University	Romania
6	University of Beira Interior	Portugal
7	Bucharest University of Economic Studies	Romania
8	University of Calabria	Italy
9	Universidad Católica San Antonio de Murcia (UCAM)	Spain
10	Centrale Nantes	France
11	Charles University in Prague	Czech Republic
12	Cukurova University	Turkey
13	Czech University of Life Sciences Prague (CULS)	Czech Republic
14	École Centrale de Lyon	France

15	École des Mines de Saint-Étienne	France
16	Ege University	Turkey
17	Erasmus University Rotterdam	Netherlands
18	University of Foggia	Italy
19	Frederick University	Cyprus
20	Jaume I University	Spain
21	University of Jyväskylä	Finland
22	Kadir Has University	Turkey
23	Karabük University	Turkey
24	Koç University	Turkey
25	University of León	Spain
26	Masaryk University	Czech Republic
27	Modul University Vienna	Austria
28	University of Münster	Germany
29	National University of Distance Education (UNED)	Spain
30	National Institute of Applied Sciences of Lyon (INSA Lyon)	France
31	The National University of Ostroh Academy	Ukraine
32	University of Neuchâtel	Switzerland
33	University of Nicosia	Cyprus
34	The Open University	United Kingdom
35	Palacký University Olomouc	Czech Republic
36	Panthéon-Sorbonne University – Paris 1	France
37	University of Passau	Germany
38	Pavol Jozef Šafárik University in Košice	Slovakia
39	Polytechnic University of Bucharest	Romania
40	Reykjavík University	Iceland
41	Sakarya University	Turkey
42	Semmelweis University	Hungary
43	University of Thessaly	Greece
44	University of Vic – Central University of Catalonia	Spain
45	Yıldız Technical University	Turkey

Source - THE DataPoints

Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

Tra le università italiane partecipanti, l'Università di Foggia insieme con l'Università della Calabria sono le uniche università italiane presenti in questa fascia del ranking ma spostando l'attenzione sulla classifica generale si evince che le università italiane che hanno aderito al THE Ranking Impact sono 16 in tutto e collocatesi come mostrato nella tabella successiva (Tab. 7). Il dettaglio della classifica proposto vede collocarsi in posizioni più alte atenei italiani classificati come grandi atenei dal Censis e con una tradizione storica maggiormente consolidata, è importante poi evidenziare che anche

Source - THE DataPoints Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

in questa classifica come quella nazionale stilata dal Censis le università di Foggia e Calabria definite come piccoli atenei si ripropongono a confronto nella stessa classificazione anche per THE Ranking Impact.

Tab 7 - Classifica delle università italiane partecipanti al THE Ranking Impact 2021.

Rank THE	Descrizione
20	Università di Bologna
99	Università di Padova
101–200	Università di Rome - Sapienza
201–300	Scuola di Studi Avanzati Sant'Anna – Pisa
	Università di Firenze
	Università di L'Aquila
301–400	Politecnico di Torino
	Università di Bari Aldo Moro
	Università di Brescia
	Università di Parma
	Università di Pavia
	Università di Pisa
401–600	Università di Calabria
	Università di Foggia
801–1000	Istituto Italiano Design
1001+	Università IULM

Source - THE DataPoints

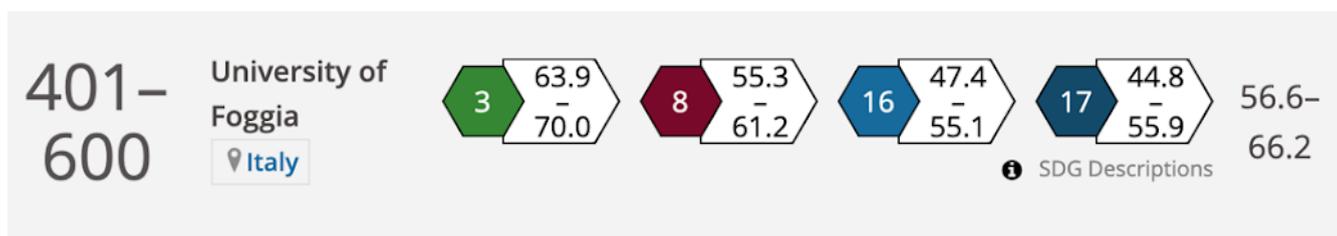
Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

I punteggi UNIFG per THE IMPACT 2021

Delle 16 SDG complessive, l'Università di Foggia ne ha presentate 11, per 6 di esse consegue un punteggio più che positivo, attestato dal superamento del valore mediano registrato per singola SDG come mostrato nella tabella Tab. 8. La classifica pubblicata da THE Ranking Impact, come evidenziato precedentemente, per ogni ateneo mostra il posizionamento derivante dal punteggio del overall score e, in aggiunta, mostra le 3 SDG che hanno registrato il punteggio più alto rispetto alle altre, si aggiunge ancora la SDG17 obbligatoria per tutti. Nel caso dell'Università di Foggia sono le SDG3 con 68 punti %, SDG8 e SDG16 rispettivamente con 59,6 e 53,2 punti %, quelle che registrano i punteggi più alti, questi con gli altri punteggi relativi alle ulteriori SDG valutate possono essere consultati nella tabella successiva di riferimento, in giallo sono evidenziati tutti i punteggi che superano la mediana di sistema (Fig. 4, Tab. 8).

Tutti i dettagli sui valori e metriche di riferimento per ogni singola SDG sono illustrate successivamente in coda a questo documento.

Fig. 4 - Dettaglio della classifica THE Ranking Impact per l'Univ. di Foggia in cui si riporta il posizionamento, le 3 SDG con punteggio maggiore e l'overall score.



Tab.8 - Performance Università di Foggia per ogni SDG, i punteggi in giallo superano il valore mediano del punteggio complessivo.

SDG	Rank UniFG	Score
SDG1: No Poverty	201-300	48,3
SDG3: Good Health and Wellbeing	201-300	68
SDG4: Quality Education	601-800	38,4
SDG5: Gender Equality	301-400	45,1
SDG6: Clean Water and Sanitation	201-300	42,9
SDG7: Affordable and Clean Energy	201-300	47,5
SDG8: Decent Work and Economic Growth	201-300	59,6
SDG9: Industry, Innovation and Infrastructure	301-400	46,3
SDG10: Reduced Inequalities	301-400	49
SDG16: Peace, Justice and Strong Institutions	301-400	53,2
SDG17: Partnership for the Goals	401-600	50,1

Source - THE DataPoints

Source - THE DataPoints Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

Come indicato nelle note metodologiche il punteggio calcolato per ciascuna istituzione (*overall rank*) e che ne determina la classifica generale si basa quindi sulla valutazione di ciascun SDG compilato e sull'elaborazione di metriche, applicate rispettivamente all'ambito tematico di ogni SDG, che dipendono pertanto non solo da un set di keywords definite ma anche da altre tipologie di indicatori attinenti per esempio la ricerca, le pubblicazioni e altri indicatori ripresi dal THE Ranking. Guardando i punteggi conseguiti dall'Università di Foggia nelle aree di valutazione specifiche, spiccano l'area Research con 20,8 punti % e Citations con 46,8 punti % poiché superano la mediana di sistema per tali ambiti di analisi (Tab. 9). Le voci di dettaglio da cui sono stati calcolati i punteggi per le aree sono riportate nella successiva Tab. 10 dove per ogni Pillar, corrispondente ad un'area, è definita la metrica di riferimento e il valore calcolato.

Tab. 9 - Tabella dei punteggi conseguiti dall'Univ. Di Foggia per singole Aree tematiche, i punteggi in giallo superano il valore mediano del punteggio complessivo

Area	Score
Teaching	14.7
Research	20.8
Citations	46.8
Industry Income	36.3
International Outlook	25.9

Source - THE DataPoints
Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

Tab. 9 -

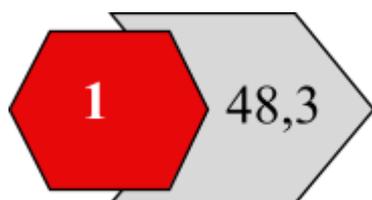
Pillar	Metric	Rank	Score	Value
Teaching		1475	14.7	
	Doctorate to bachelor awarded		31.1	0.01
	Doctorate awarded to academic staff		27.8	0.06
	Teaching reputation		0.1	0.3
	Institutional income to academic staff		33.1	210,892 EUR
	Students to academic staff		28.9	32.0
Research		622	20.8	
	Publications per staff		67.1	N/A
	Research income to academic staff		34.3	19,760 EUR
	Research reputation		0.8	1.0
Citations		728	46.8	

Citation impact	46.8	N/A
Industry income	945	36.3
Industry income to academic staff	36.3	3,446 EUR
International outlook	1191	25.9
Percentage of international staff	22.6	0.6%
International co-authorship	35.3	N/A
Percentage of international students	19.7	1.1%

Source - THE DataPoints

Copyright © 2021 THE World University Insights Limited. All rights reserved.

Le SDG presentate da UNIFG in dettaglio - THE IMPACT 2021

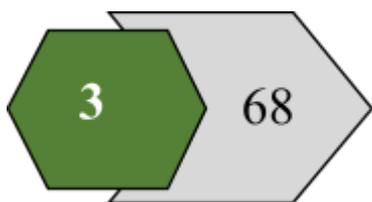


End poverty in all its forms everywhere

Value	SDG1: No Poverty
Your Rank	201–300
Institutions ranked	591
Your Score	48,3
Top - Worldwide	90,1
75% - Worldwide	56,9
Median - Worldwide	46
25% - Worldwide	33
Bottom - Worldwide	4,1

Metric name	Score
Research on poverty	
Proportion of students receiving financial aid to attend university because of poverty	92,6
University anti-poverty programmes	28,3
Community anti-poverty programmes	0

La percentuale di studenti che ha usufruito di una riduzione dell'importo totale/parziale delle tasse universitarie è pari al 37% degli iscritti nell'anno acc. 2019 (totale iscritti v.a. è 10753). L'Ateneo ha riconosciuto una riduzione delle tasse universitarie con esoneri totali e parziali in applicazione alla normativa vigente (L.232/2016 e D.M. n. 234 del 26 giugno 2020 attuativo dell'art. 236, co. 3 del Decreto Legislativo n. 34 del 19 maggio 2020), per condizioni di merito, per la presenza di contemporanea iscrizione di più membri dello stesso nucleo familiare. Anche gli studenti stranieri, provenienti da paesi in via di sviluppo, godono di un esonero totale delle tasse universitarie. Queste e altre forme di agevolazioni dal punto di vista finanziario garantite agli studenti sono documentate nel regolamento tasse di Ateneo (<https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/16-03-2021/regolamento-tasse-contributi-2021.pdf>). All'Agenzia Regionale del Diritto allo Studio, ADISU, spetta il compito di supportare gli studenti meno abbienti garantendo alloggi, servizio mensa e l'erogazione di una borsa di studio.



Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages

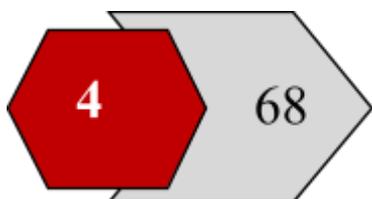
SDG3: Good Health and Wellbeing

Value	
Your Rank	201–300
Institutions ranked	871
Your Score	68
Top - Worldwide	93,2
75% - Worldwide	68,9
Median - Worldwide	55,9
25% - Worldwide	38,9
Bottom - Worldwide	3,8

Metric name	Score
Research on poverty	
Research on health and well-being	78,6
Number of students graduating in health professions	81,2
Collaborations and health services	48,7

In tema di salute e benessere, il primo indice di valutazione richiesto nella scheda per SDG3 è la stima del numero dei laureati di area medica dell'Ateneo, che nell'anno solare 2019 risulta essere pari al 35% del totale degli studenti che hanno conseguito il titolo, compreso i dottori di ricerca, un totale che in valore assoluto è pari a 1914 unità. Incidono sulla valutazione dell'ambito di riferimento le sinergie e le collaborazioni poste in essere dall'Ateneo con le altre istituzioni mediche locali e internazionali. A tale proposito si evidenziano i diversi Protocolli d'Intesa attivi per la Disciplina dell'Integrazione fra le attività Didattiche, Scientifiche ed Assistenziali dei Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Foggia con l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia e la nomina dal Ministro della Salute Roberto Speranza del prof. Lorenzo Lo Muzio quale componente del Comitato scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità. Per il supporto della Comunità sociale si menzionano la Clinica Legale "I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti" (d'ora in avanti: "Clinica") istituita dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia in convenzione con l'Associazione "Avvocato di strada - Onlus" e la a Clinica Legale "VITTIME DEL RACKET E DELL'USURA: ACCOGLIENZA, ASCOLTO, INFORMAZIONE" (d'ora in avanti: "Clinica") sempre istituita dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia in convenzione con la Camera di Commercio, la Confcommercio, la Confesercenti, la Fondazione Buon Samaritano. In termini di benessere e cura della persona è importante come supporto della Comunità

accademica indicare il regolamento per il divieto di fumo negli spazi dell'Ateneo e il servizio di counseling oltre che l'attività del CUSI/CUS estesa anche come servizio esterno.



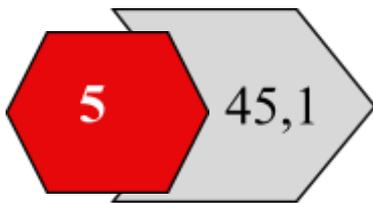
Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all

Value	SDG4: Quality Education
Your Rank	601–800
Institutions ranked	966
Your Score	38,4
Top - Worldwide	93
75% - Worldwide	61,2
Median - Worldwide	48,1
25% - Worldwide	35,9
Bottom - Worldwide	5,7

Metric name	Score
Research on early years and lifelong learning education	43,6
Proportion of graduates with teaching qualification	83
Lifelong learning measures	51,5
Proportion of first-generation students	0

La SDG4 è dedicata all'analisi della qualità dell'insegnamento e alle misure attivate per l'insegnamento permanente (lifelong learning) che costituiscono l'obiettivo principale di questa sezione. Nell'anno solare 2019, il 21% dei laureati dell'Ateneo conseguono il titolo in un corso di studio dedicato alle discipline pedagogiche e dell'insegnamento. Per la didattica un punto di forza dell'Ateneo, oltre alla qualità dell'insegnamento, è rappresentato dall'erogazione della didattica in e-learning a cura del CEA - Centro E-learning di Ateneo. Il Centro E-learning universitario è nato nell'anno accademico 2015/2016 in risposta alle esigenze di formazione a distanza dell'Università di Foggia. L'Università di Foggia, già leader nella creazione della prima Piattaforma italiana federata di MOOC (Massive Open Online Courses) che prende il nome di EduOpen, in passato ha presentato il progetto UniTutor che ha consentito agli studenti di sei corsi di laurea di studiare direttamente da casa, oggi è una realtà consolidata tanto è vero che nel periodo pandemico senza problemi tutti gli insegnamenti, esami e sedute di laurea sono stati tenuti a distanza su piattaforma elearning. Con la didattica a distanza viene promossa un'offerta formativa ampia e dinamica aperta a tutte le tipologie di studenti

e partecipanti, come è dimostrato dalla diversificata programmazione dei corsi di studio e di alta formazione, e nello specifico viene proposta anche con una attenzione particolare rivolta agli studenti con disabilità ai quali l'Ateneo dedica servizi specifici e mirati ogni anno quindi riproposti anche nel 2019 in esame. Molte sono anche le iniziative e gli eventi culturali organizzati dall'Università al fine di rendere partecipe la Comunità sociale alla vita accademica e alla divulgazione della cultura, un esempio tipico è l'evento organizzato per promuovere la ricerca scientifica intitolato "La Notte dei ricercatori" riprogrammato anche nel 2019 e nello stesso anno sono state ideate le "Panchine letterarie" ispirate agli autori della letteratura più famosi.



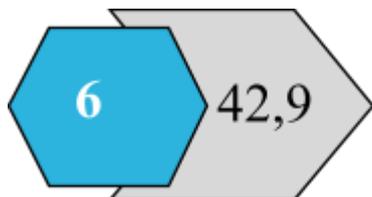
Achieve gender equality and empower all women and girls

SDG5: Gender Equality	
Value	Equality
Your Rank	301–400
Institutions ranked	776
Your Score	45,1
Top - Worldwide	88,6
75% - Worldwide	55,9
Median - Worldwide	43,6
25% - Worldwide	33,7
Bottom - Worldwide	6

Metric name	Score
Research on gender equality	68,9
Proportion of first-generation female students	0
Student access measures	18,4
Proportion of senior female academics	62,4
Proportion of women receiving degrees	71,5
Women's progress measures	38,1

Le questioni di genere sono il tema della SDG5, un tema quanto mai caro in UNIFG, un Ateneo in cui il 62% degli immatricolati è rappresentato da studentesse, con il 65% le laureate rappresentano la maggioranza nella loro categoria, il 52% degli impiegati e il 40% del personale docente è donna. Sistematicamente l'Ateneo mette in campo azioni mirate al rispetto della parità di genere, tutte coordinate dal CUG (Comitato Unico di Garanzia). Un primo strumento è rappresentato dal Bilancio di Genere, un report complesso che descrive rispetto al genere tutte le componenti accademiche dal punto di vista quantitativo. Dal punto di vista qualitativo sono state attivate nel 2019 molte azioni a favore della parità di genere e dell'uguaglianza, tutte documentate nel Piano di Azioni Positive, in una nuova edizione a valere per un triennio dal 2019-2021. Oltre agli

adempimenti previsti per legge a tutela della maternità e della famiglia, sono state promosse ulteriori specifiche misure a rafforzare quanto già previsto per legge: lo "Spazio Gioco" il servizio organizzato dal Dipartimento DISTUM per l'accoglienza durante il periodo estivo dei figli dei dipendenti e docenti dell'Ateneo, il servizio di baby-sitting organizzato per supportare le partecipanti al corso TFA Sostegno aa 2019.



6  **Clean water and sanitation**

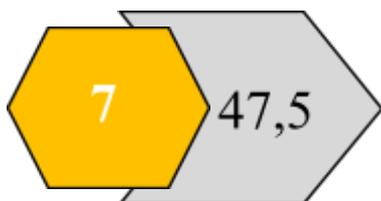
Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all

SDG6: Clean Water and Sanitation	
Value	
Your Rank	201–300
Institutions ranked	520
Your Score	42,9
Top - Worldwide	85,8
75% - Worldwide	55,4
Median - Worldwide	43,9
25% - Worldwide	31,8
Bottom - Worldwide	4,6

Metric name	Score
Research on water	68,6
Water consumption per person	63,2
Water usage and care	33,3
Water reuse	0
Water in the community	25

La SDG6 è dedicata al consumo dell'acqua e all'igiene, rispetto al quale l'Amministrazione universitaria rispetta tutti gli adempimenti di legge uno tra i quali è la misurazione e monitoraggio del consumo. Il consumo di acqua nell'Università di Foggia è 15.707 m³ (anno 2019) su una popolazione accademica stimata del 11389, calcolato sommando tutte le fatture ricevute dall'acquedotto pubblico per la fornitura dell'acqua. Il consumo di acqua è attentamente monitorato dall'ufficio tecnico dell'università e grazie ad alcune azioni strategiche è stato possibile ridurre il consumo negli ultimi anni. L'Università degli Studi di Foggia ha installato riduttori di flusso in ogni rubinetto che consentono risparmio del 50% di acqua e tutti gli scarichi dei servizi igienici sono con pulsante per ridurre i consumi. Il sito web dell'Università ha pubblicato un tutorial sull'uso dell'acqua in modo più responsabile. Nei bagni sono state poste indicazioni che incoraggiano un uso responsabile di acqua. Tutti questi interventi hanno portato a una tangibile riduzione dei consumi dell'acqua: da 24.836 m³ consumati nel 2015 si è

passati a 15.707 m³ all'anno. Il consumo pro capite annuo attualmente è di circa 2 litri a persona. Inoltre, per diminuire l'uso della plastica, sono state installate fontane di acqua potabile gratuita in vari edifici dell'Università, a ogni studente e al personale amministrativo è stata donata una borraccia in alluminio per eliminare appunto l'uso di bottiglie di plastica. Ci sono anche fontane che forniscono acqua purificata e fresca proveniente dalla rete dell'acquedotto al costo di 8 centesimi al litro. L'Università degli Studi di Foggia ha organizzato numerosi seminari e workshop sull'uso consapevole dell'acqua e sulla corretta gestione delle risorse idriche, collaborando con istituzioni locali, regionali e nazionali anche attraverso la propria attività di ricerca. In particolare, con un progetto di ricerca sulla gestione sostenibile dell'acqua finanziato nella regione Puglia, è stato sviluppato un monitoraggio e modello di gestione per tutta la regione, "Water Stress", relativo alla disponibilità di risorse idriche con il consumo dipendente dalle attività umane sul territorio, utilizzando i metodi di calcolo e analisi del ciclo di vita dell'acqua.



Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all

SDG7: Affordable and Clean Energy	
Value	
Your Rank	201–300
Institutions ranked	560
Your Score	47,5
Top - Worldwide	84,4
75% - Worldwide	59,6
Median - Worldwide	48
25% - Worldwide	36,5
Bottom - Worldwide	7,4

Metric name	Score
Research on clean energy	59,7
University measures towards affordable and clean energy	25,1
Energy use density	66,3
Energy and the community	33,3

L'Ateneo ha attivato diversi progetti di efficienza energetica per il risparmio energetico come documentato nella relativa SDG7 che hanno portato a risparmi economici significativi. Il totale della spesa energetica universitaria è di circa euro 3.880.595,00

La politica di efficienza energetica ha previsto la sostituzione dei dispositivi obsoleti con quelli di nuova generazione come:

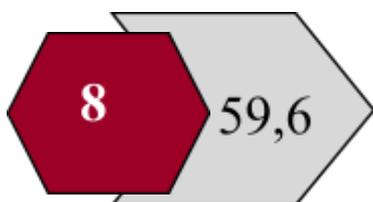
- Sostituzione delle lampade con quelle a LED e installazione di rilevatori di prossimità;
- Installazione di un sistema di gestione termica e sistemi di illuminazione con timer per avviare o arrestare il funzionamento;
- Ottimizzazione dell'impianto di condizionamento;
- Isolamento termico di alcuni edifici;
- Sistema di gestione remota per impianti termici e di illuminazione.
- Smaltimento di auto a benzina e diesel per acquistare auto ibride.

Il piano di efficienza energetica è stato completato nel 2020.

E' stato avviato anche un programma per ridurre le emissioni di CO2 sostituendo alcune vecchie caldaie a olio con moderne caldaie funzionanti a gas naturale, che hanno ridotto la generazione di CO2 e altri inquinanti pericolosi per la salute dell'uomo. Sono stati inoltre adottati pannelli fotovoltaici per una potenza di 200 kWp.

Tutti gli interventi per l'efficienza energetica hanno reso possibile ridurre il consumo di combustibili e elettricità per il riscaldamento e conseguentemente le emissioni di CO2 sono diminuite come mostrato dal seguente calcolo:

Impronta di carbonio nel 2017 = 3.075 tonnellate
 Impronta di carbonio nel 2018 = 3.128 tonnellate
 Impronta di carbonio nel 2019 = 2.516 tonnellate



8 **Decent work and economic growth**

Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all

Value	SDG8: Decent Work and Economic Growth
Your Rank	201–300
Institutions ranked	685
Your Score	59,6
Top - Worldwide	84,3
75% - Worldwide	62,8
Median - Worldwide	52,9
25% - Worldwide	41,6
Bottom - Worldwide	12,1

Metric name	Score
Research on economic growth and employment	75,2
Employment practice	42,7
Expenditure per employee	50,1
Proportion of students taking work placements	27,4
Proportion of employees on secure contracts	95

L'Università degli Studi di Foggia aderisce ai contratti collettivi nazionali sottoscritti dai sindacati e applica e rispetta tutte le normative vigenti per il rispetto e la tutela dei lavoratori, come documentato in questa SDG8. Tutte le norme e i regolamenti che sottendono ai diritti e doveri dei lavoratori dipendenti, come il codice etico, il regolamento sull'orario di lavoro, i contratti, ecc., sono tutti documenti pubblici e consultabili sul sito nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente". La sezione "Amministrazione trasparente" dell'Università degli Studi di Foggia è stata attivata secondo le disposizioni stabilite dal Decreto Legislativo. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche per la "Riorganizzazione della normativa concernente il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte del pubblico amministrazioni". L'Ateneo impegna nel 2019 in totale 636 dipendenti di cui 328 rappresentano il corpo docente.

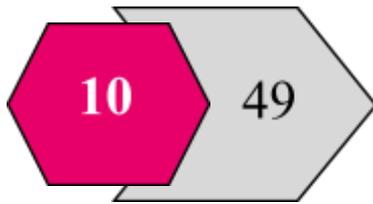


SDG9: Industry, Innov. and Infrastructure

Value	
Your Rank	301–400
Institutions ranked	680
Your Score	46,3
Top - Worldwide	100
75% - Worldwide	71
Median - Worldwide	48,6
25% - Worldwide	27
Bottom - Worldwide	4,6

Metric name	Score
Research on industry, innovation and infrastructure	67,5
Patents citing university research	65,8
University spin offs	20,6
Research income from industry	55,3

La SDG9 valuta il grado di innovazione riepilogando principalmente le entrate dell'Ateneo rinvenienti dalla ricerca pari a €3.463.505 nell'anno 2019, il numero degli spin-off pari a 3 e dati che riprendono la distribuzione del personale già esplicitata nelle precedenti SDG.



SDG10: Reduced Inequalities

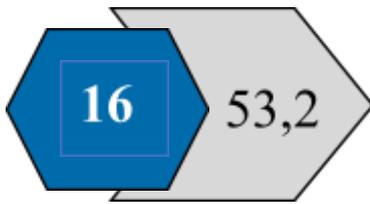
Value	
Your Rank	301–400
Institutions ranked	669
Your Score	49
Top - Worldwide	91,7
75% - Worldwide	59,5
Median - Worldwide	47,6
25% - Worldwide	34,9
Bottom - Worldwide	5,1



Reduce income inequality within and among countries

Metric name	Score
Research on reduced inequalities	59,7
First-generation students	0
Students from developing countries	22,2
Proportion of students with disabilities	77,2
Proportion of employees with disabilities	76,7
Measures against discrimination	61,7

La SDG10 esamina il grado di attuazione delle politiche anti discriminatorie attuate. La presenza del Comitato Unico di Garanzia (CUG), il vigente Codice Etico emanato dall'Ateneo, il Codice di Condotta sono alcuni degli strumenti attraverso i quali vengono sanciti e applicati i principi di parità ed uguaglianza nei confronti della comunità accademica e verso quella sociale. Oltre alle attività del CUG, l'Università degli Studi di Foggia ha attivato un servizio di consulenza psicologica, utile per alleviare le forme di disagio. Per l'anno di riferimento, il numero di studenti disabili è pari a 188 (si aggiungono 21 dipendenti con disabilità) per i quali vengono organizzati e promossi servizi e iniziative di accoglienza e supporto in ottemperanza alla Legge del 28 Gennaio 1999, n. 17 (integrazione e che modifica la legge quadro del 5 Febbraio 1992, n. 104 per assistenza, integrazione sociale e diritti dei disabili) e Legge 8 ottobre 2010, no. 170 (Nuove regole dell'apprendimento specifici disordini nelle scuole). Sussidi didattici e servizi di tutoraggio vengono costantemente garantiti per questa tipologia di studenti come il Peer Tutoring, una particolare forma di sostegno garantita da parte degli studenti universitari per i loro compagni di studio con disabilità. La preziosa iniziativa mira a eliminare o ridurre gli ostacoli che i disabili possono incontrare durante il percorso formativo scelto. Lo svolgimento del tutorato è identificato in base delle esigenze specifiche dei richiedenti e può essere costituito da varie attività: supporto in aula per l'interazione con insegnanti o colleghi di corso o un aiuto concreto per lo studio individuale. L'attività di tutorato è un vero e proprio coaching, lega il tutor a uno studente con disabilità, trascorrendo momenti di vita universitaria insieme gli studenti si arricchiscono dalle reciproche differenze.



16  **Peace, justice and strong institutions**

Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels

SDG16: Peace, Justice and Strong Institutions

Value	
Your Rank	301–400
Institutions ranked	653
Your Score	53,2
Top - Worldwide	90,4
75% - Worldwide	66,1
Median - Worldwide	53,4
25% - Worldwide	37,8
Bottom - Worldwide	4,7

Metric name	Score
Research on peace and justice	52,3
University governance measures	53,1
Working with government	42,5
Proportion of graduates in law and civil enforcement	65,2

Analizzare l'Università secondo i parametri di pace e giustizia è lo scopo dell'indagine di questa SDG16. Il documento principale di riferimento è rappresentato dallo Statuto vigente, dall'ultima revisione, dal 31/10/2018 che norma e regola la costituzione e la governance dell'ateneo. L'attività universitaria impatta anche sul territorio con il quale sono state attivate proficue sinergie e poste in essere molteplici collaborazioni definite nel Piano Strategico e realizzate con attività di Terza Missione.



Strengthen the means of implementation and revitalise the global partnership for sustainable development

SDG17: Partnership for the Goals	
Value	
Your Rank	401–600
Institutions ranked	1154
Your Score	50,1
Top - Worldwide	99,5
75% - Worldwide	65,7
Median - Worldwide	45,9
25% - Worldwide	29,4
Bottom - Worldwide	1,7

Metric name	Score
Research into partnership for the goals	55,2
Relationships to support the goals	66,7
Publication of SDG reports	25,5
Education for the SDGs	58,3

La SDG17 riassume e riepiloga con score complessivi tutte le SDG completate.